



GIUNTA REGIONALE

REGIONE ABRUZZO PROTEZIONE CIVILE
COR – CENTRO OPERATIVO REGIONALE
sisma2016@regione.abruzzo.it

VERBALE DI SOMMA URGENZA

“Intervento di installazione di un sistema mobile di monitoraggio in tempo reale – frana di Borrano di Civitella del Tronto (TE)”

Oggetto: Sistema mobile di monitoraggio in tempo reale frana di Borrano di Civitella del Tronto (TE). Verbale di somma urgenza. D.Lgs. n. 50/2016, Art. 163. (Procedure in caso di somma urgenza e di Protezione Civile)

Premesso che:

- i territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria sono stati colpiti il giorno 24 agosto 2016 alle ore 3.36 circa da un terremoto di magnitudo 6.0 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità che hanno causato la perdita di vite umane nonché feriti, dispersi e sfollati;
- il Consiglio dei Ministri nella riunione del 25 agosto 2016 ha deliberato che “... è dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data del presente provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi sismici che il giorno 24 agosto 2016 hanno colpito il territorio delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria”;
- con la DGR n. 555/2016 è stato istituito il Centro Operativo Regionale (C.O.R.) articolato in funzioni di supporto e coordinato dal Direttore del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali e con funzioni vicarie del Dirigente in carica del Servizio Programmazione Attività di Protezione Civile e del Servizio Emergenze di Protezione Civile, e composto da personale regionale;
- con la DGR n. 23 del 26 gennaio 2017 recante “Emergenza sisma che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria ed Abruzzo il 24 agosto 2016 – nuovo coordinatore e vice coordinatori”, per le motivazioni in essa contenute, è stato nominato un nuovo Coordinatore del COR e due Vicecoordinatori;
- il territorio della Regione Abruzzo, interessato dagli eventi sismici verificatisi a partire dal 24 agosto 2016 è stato interessato anche da eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dalla seconda decade del mese di gennaio 2017.

Vista:

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2017, recante l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eventi sismici che il giorno 18 gennaio 2017 hanno colpito nuovamente il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo, nonché degli eccezionali fenomeni meteorologici che hanno interessato i territori delle medesime Regioni a partire dalla seconda decade dello stesso mese;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 10 febbraio 2017, recante la proroga dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016, il 26 e il 30 ottobre 2016, il 18 gennaio 2017, nonché degli eccezionali fenomeni meteorologici che hanno interessato i territori delle medesime Regioni a partire dalla seconda decade del mese di



GIUNTA REGIONALE

REGIONE ABRUZZO PROTEZIONE CIVILE
COR – CENTRO OPERATIVO REGIONALE
sisma2016@regione.abruzzo.it

gennaio 2017", con la quale lo stato di emergenza dichiarato con la Delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016 è prorogato di centottanta giorni;

Considerato che nel territorio del Comune di Civitella del Tronto (TE), nei pressi della frazione di Borrano (centro abitato) si è riattivato un esteso fenomeno franoso che ha coinvolto vaste aree di territorio. Tale fenomeno si evolve con velocità molto elevate dell'ordine di 40 mm/anno e con valori massimi maggiori di 50 mm/anno così come rilevato da parte della Funzione Tecnica della Di.Coma.C. con l'invio, in data 6/03/2017, della *"relazione di sopralluogo per la verifica speditiva dei dissesti nei comuni di Civitella del Tronto, Campi, Atri (TE) e Ponzano di Civitella del Tronto"* redatta dall'Università di Firenze – DST.

Il giorno **28** del mese di **SETTEMBRE** dell'anno **2017** il Responsabile del Procedimento, Dirigente del Servizio Programmazione Attività di Protezione Civile, Responsabile del Centro Funzionale d'Abruzzo e Responsabile del COR Abruzzo – Centro Operativo Regionale, Dott. Antonio Iovino, si è recato presso la Frazione Borrano di Civitella del Tronto (TE) ed ha constatato quanto segue.

Nei pressi del centro abitato della frazione di Borrano di Civitella del Tronto si è riattivato un esteso fenomeno franoso che ha coinvolto vaste aree di territorio. Il movimento in esame è apparso da subito particolarmente critico con evidenti effetti sul terreno. L'effetto del movimento ha determinato l'apertura di diverse fratture lungo il versante oltre ad importanti locali abbassamenti e contropendenze, con conseguente interessamento dei fabbricati presenti all'interno dell'area in frana, sui quali si notano evidenti fessure e lesioni strutturali diffuse o pesanti inclinazioni rispetto alla verticalità. A seguito di queste deformazioni, alcuni edifici sono stati interamente e tempestivamente evacuati.

Così come rilevato nella relazione redatta dall'Università di Firenze – DST, il movimento misurato a Borrano risulta caratterizzato da una velocità lineare e pressoché costante da gennaio 2014 fino all'ultima acquisizione del satellite del febbraio 2017. La serie temporale del punto all'interno della frana registra due accelerazioni nello spostamento: la prima all'inizio del 2015 e la seconda a fine gennaio 2017, poco prima dell'innescò della frana.

Dall'analisi condotta dal Dipartimento di Ingegneria e Geologia dell'Università degli Studi di Chieti – Pescara, su incarico del COR Abruzzo, è emerso che le condizioni idrogeologiche del versante, con le scosse sismiche, hanno subito variazioni in termini di assetto dei domini idraulici sotterranei con l'insorgenza di sorgenti a quote elevate del versante con formazione di aree non drenate di ristagno. Inoltre, dalla lettura dell'unico inclinometro posizionato a valle del Centro abitato di Borrano (installato dall'Università di Chieti), si è osservato che a seguito del sisma è avvenuta l'ostruzione del tubo a circa 14 m di profondità che testimonia l'esistenza e/o l'attivazione di un'ulteriore superficie di rottura oltre a quella nota posta a 74 m di profondità.

Ciò posto si ritiene che tale verosimile scenario costituisce un grave rischio per la pubblica incolumità per le sicure, gravi, emergenze che potrebbero determinarsi a seguito della, verosimile, probabilità che prossimi eventi meteorici possano compromettere ed aggravare ulteriormente la situazione.

Data l'estrema e rapida dinamicità del dissesto in corso e data l'impossibilità di eseguire interventi strutturali efficaci in tempi brevi a causa dello spessore, dell'estensione della coltre in movimento, si rende necessario l'installazione con somma urgenza di un sistema di monitoraggio rivolto principalmente alla salvaguardia dei fabbricati non ancora coinvolti dal dissesto ai fini di garantire la pubblica incolumità dei cittadini ed una più efficace gestione della fase emergenziale da parte del personale comunale e della Protezione Civile regionale.



GIUNTA REGIONALE

REGIONE ABRUZZO PROTEZIONE CIVILE
COR – CENTRO OPERATIVO REGIONALE
sisma2016@regione.abruzzo.it

Dato lo scenario franoso in continua evoluzione si ritiene utile prevedere un monitoraggio sia di profondità del corpo franoso attraverso strumentazione piezometrica ed inclinometrica, che di superficie con l'ausilio di clinometri, fessurimetri. Il sistema di monitoraggio si concentrerà inoltre sul monitoraggio dei fabbricati non ancora coinvolti dal dissesto, ma che data la loro vicinanza allo stesso potrebbero esserne interessati in caso di un eventuale allargamento del fenomeno. Ai margini della frana, insistono infatti abitazioni, alcune della quali evacuate, mentre altre, soprattutto in corrispondenza dell'abitato di Borrano risultano ancora occupate. L'obiettivo principale del sistema di monitoraggio è, quindi, di valutare nel tempo la necessità di ulteriori evacuazioni o, viceversa, la possibilità di far rientrare presso le proprie abitazioni la popolazione evacuata.

L'importo presunto delle forniture è stimabile in € 200.000,00 iva inclusa.

Tutto ciò premesso

Visto l'Art. 163 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. (Procedure in caso di somma urgenza e di protezione civile)

Visto in particolare il comma 1. dell'art. 163 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 nel quale è stabilito che in circostanze di somma urgenza che non consentono alcun indugio, il soggetto fra il responsabile del procedimento e il tecnico dell'amministrazione competente che si reca prima sul luogo, può disporre, contemporaneamente alla redazione del verbale, in cui sono indicati i motivi dello stato di urgenza, le cause che lo hanno provocato e i lavori necessari per rimuoverlo, la immediata esecuzione dei lavori entro il limite di 200.000,00 euro o di quanto indispensabile per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità.

Visto inoltre il comma 2. dell'art. 163 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 che stabilisce che l'esecuzione dei lavori di somma urgenza può essere affidata in forma diretta ad uno o più operatori economici individuati dal responsabile del procedimento o dal tecnico dell'amministrazione competente.

Considerato che esiste e permane, per le ragioni sopraesposte, una condizione di pericolo per la pubblica e privata incolumità in conseguenza del grave pericolo derivante dal fenomeno franoso in atto.

Considerato che le forniture dovranno avere immediato avvio a tutela della pubblica e privata incolumità.

Si dichiara che le forniture in argomento rivestono carattere di somma urgenza, per cui si redige il presente verbale ai sensi dell'Art. 163 del D.Lgs 50/2016, con riserva di compilare la perizia giustificante la spesa per l'esecuzione della fornitura stessa entro dieci giorni dal presente verbale.

COORDINATORE DEL COR ABRUZZO

IL DIRIGENTE

DOTT. ANTONIO IOVINO